



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

COMUNICAZIONE N. 118

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
PROVINCIALI DEI MEDICI CHIRURGHI E
DEGLI ODONTOIATRI

AI PRESIDENTI DELLE
COMMISSIONI PER GLI ISCRITTI
ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI

**Oggetto: Notifica di data breach (violazione dei dati personali) in base al GDPR:
il modello predisposto dal Garante Privacy.**

Cari Presidenti,

si ritiene opportuno segnalare che il Garante della Privacy, con provvedimento n. 157 del 30 luglio 2019, in un'ottica di semplificazione del corretto adempimento degli obblighi amministrativi posti in capo al titolare del trattamento, ha indicato le informazioni da comunicare al Garante medesimo, in caso di violazione dei dati personali (data breach), nella notifica di cui all'art. 33 del Regolamento UE 2016/679, pubblicando un apposito modello liberamente scaricabile da chiunque sul sito: <https://www.garanteprivacy.it/regolamentoue/databreach>.

Si rileva che le informazioni da fornire al Garante della Privacy devono intendersi quelle indicate nel paragrafo 3 dell'articolo 33 del GDPR e quelle indicate nel provvedimento n. 157 del 30 luglio 2019, in materia di notifica delle violazioni dei dati personali, che include il modello.

Si sottolinea che in caso di violazione dei dati personali, il titolare del trattamento è tenuto a notificare tale evento al Garante della Privacy senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche (artt. 33 e 55 del Regolamento, art. 2-bis del Codice). Si allegano il provvedimento del Garante, la pagina informativa ed il modello per la notifica delle violazioni (All. n. 3).

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE
Dott. Filippo Anelli

All. n.3

MF/AM

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005

FNOMCeO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Via Ferdinando di Savoia, 1 – 00196 Roma – Tel. 06 36 20 31 Fax 06 32 22 794 – e-mail: segreteria@fnomceo.it – C.F. 02340010582



Provvedimento del Garante sulla notifica delle violazioni dei dati personali (data breach) - 30 luglio 2019 [9126951]



[doc. web n. 9126951]

Provvedimento del Garante sulla notifica delle [violazioni dei dati personali \(data breach\)](#) - 30 luglio 2019 [9126951]

Registro dei provvedimenti
n. 157 del 30 luglio 2019

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

NELLA riunione odierna, in presenza del dott. Antonello Soro, presidente, della dott.ssa Augusta Iannini, vicepresidente, della prof.ssa Licia Califano e della dott.ssa Giovanna Bianchi Clerici, componenti e del dott. Giuseppe Busia, segretario generale;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito "Regolamento");

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE» (di seguito "Codice");

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio (di seguito "d.lgs. n. 51/2018");

CONSIDERATO che per «violazione dei dati personali» si intende la violazione di sicurezza che comporta, accidentalmente o in modo illecito, la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati (art. 4, punto 12 del Regolamento; art. 2, comma 1, lett. m, del d.lgs. n. 51/2018);

VISTE le "Linee guida sulla notifica delle violazioni dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679" del Gruppo di Lavoro Articolo 29 per la Protezione dei Dati Personali del 3 ottobre 2017, come modificate e adottate in ultimo il 6 febbraio 2018 e

fatte proprie dal Comitato europeo per la protezione dei dati il 25 maggio 2018;

VISTA la Opinione 5/2019 on the interplay between the ePrivacy Directive and the GDPR, in particular regarding the competence, tasks and powers of data protection authorities, adottata ai sensi dell'art. 64 del Regolamento, dal Comitato europeo per la protezione dei dati in data 12 marzo 2019;

RILEVATO che in caso di violazione dei dati personali, il titolare del trattamento è tenuto a notificare tale evento al Garante senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche (artt. 33 e 55 del Regolamento, art. 2-bis del Codice);

RILEVATO che il titolare del trattamento è tenuto altresì a notificare la violazione dei dati personali al Garante con le modalità di cui all'art. 33 del Regolamento anche con riferimento al trattamento effettuato a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, salvo che il trattamento medesimo sia effettuato dall'autorità giudiziaria nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali, nonché di quelle giudiziarie del pubblico ministero (artt. 26 e 37, comma 6, del d.lgs. n. 51/2018);

CONSIDERATO che al Garante è attribuito il compito di promuovere la consapevolezza dei titolari del trattamento e dei responsabili del trattamento riguardo agli obblighi imposti loro dal Regolamento e dal d.lgs. n. 51/2018 (art. 57, par. 1, lett. d, del Regolamento; art. 37, comma 2, lett. b, del d.lgs. n. 51/2018);

RITENUTO opportuno, in un'ottica di semplificazione del corretto adempimento degli obblighi amministrativi posti in capo al titolare del trattamento, indicare le informazioni da fornire al Garante, in caso di violazione dei dati personali, nella notifica di cui all'art. 33 del Regolamento, le quali sono individuate nell'[allegato modello](#), che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO, altresì, che in relazione a determinate tipologie di trattamento o categorie di titolari del trattamento, ai sensi della disciplina previgente l'applicazione del Regolamento, sono stati prescritti termini temporali, contenuto e modalità della comunicazione delle violazioni di dati personali, in particolare nel provvedimento sulle misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche del 2 luglio 2015 (v. punto 1, in [www.gpdp.it](#), doc. web n. [4129029](#)); nelle linee guida in materia di Dossier sanitario del 4 giugno 2015 (v. punto 2, doc. web n. [4084632](#)); nel provvedimento generale prescrittivo in tema di biometria del 12 novembre 2014 (v. punto 2, doc. web n. [3556992](#)); nel provvedimento in materia di attuazione della disciplina sulla comunicazione delle violazioni di dati personali del 4 aprile 2013 (doc. web n. [2388260](#)), nonché nel provvedimento recante prescrizioni in materia di circolazione delle informazioni in ambito bancario e di tracciamento delle operazioni bancarie del 12 maggio 2011 (v. punto 5.2, doc. web n. [1813953](#));

RITENUTO, alla luce dell'art. 33 del Regolamento, che le diverse informazioni da comunicare al Garante come previste nei provvedimenti e nelle linee guida citati devono intendersi eliminate e sostituite da quelle indicate nel paragrafo 3 del medesimo articolo e nel presente provvedimento,

RITENUTO che pure i diversi termini previsti nei provvedimenti e nelle linee guida summenzionati devono intendersi eliminati e sostituiti da quelli stabiliti dall'art. 33 del Regolamento, per cui la notifica al Garante dovrà essere effettuata dal titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui è venuto a conoscenza della violazione dei dati personali, con le modalità di cui all'art. 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (recante il «Codice dell'amministrazione digitale»), mediante i sistemi telematici indicati nel sito istituzionale del Garante;

VISTA la documentazione in atti;

VISTE le osservazioni formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Garante n. 1/2000;

RELATORE il dott. Antonello Soro;

TUTTO CIO' PREMESSO

ai sensi dell'art. 57, par. 1, lett. d), del Regolamento e dell'art. 37, comma 2, lett. b), del d.lgs. n. 51/2018:

a) i soggetti tenuti alla [notifica delle violazioni dei dati personali](#) forniscono al Garante, nell'adempiere all'obbligo previsto dall'art. 33 del Regolamento e dall'art. 26 del d.lgs. n. 51/2018, le informazioni di cui all'[allegato modello](#), che forma parte integrante del presente provvedimento, con le modalità di cui all'art. 65 del d.lgs. n. 82/2005, mediante i sistemi telematici indicati nel sito istituzionale del Garante;

b) i termini temporali, il contenuto e le modalità della comunicazione delle violazioni di dati personali indicati nel provvedimento sulle misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche del 2 luglio 2015 (punto 1), nelle linee guida in materia di Dossier sanitario del 4 giugno 2015 (punto 2), nel provvedimento generale prescrittivo in tema di biometria del 12 novembre 2014 (punto 2); nel provvedimento in materia di attuazione della disciplina sulla comunicazione delle violazioni di dati personali del 4 aprile 2013, nonché nel provvedimento recante prescrizioni in materia di circolazione delle informazioni in ambito bancario e di tracciamento delle operazioni bancarie del 12 maggio 2011 (punto 5.2), si intendono eliminati e sostituiti dalla lett. a) del presente provvedimento, secondo i termini di cui in motivazione.

Roma, 30 luglio 2019

IL PRESIDENTE
Soro

IL RELATORE
Soro

IL SEGRETARIO GENERALE
Busia



Violazioni di dati personali (Data Breach)

Violazioni di dati personali (data breach), in base alle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679

La pagina contiene link alla normativa e a documenti interpretativi, schede informative e pagine tematiche, ed è in continuo aggiornamento.

Ultimo aggiornamento 5 agosto 2019

COSA È UNA VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI (DATA BREACH)?*

Una violazione di sicurezza che comporta - accidentalmente o in modo illecito - la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Una violazione dei dati personali può compromettere la riservatezza, l'integrità o la disponibilità di dati personali.

Alcuni possibili esempi:

- l'accesso o l'acquisizione dei dati da parte di terzi non autorizzati;
- il furto o la perdita di dispositivi informatici contenenti dati personali;
- la deliberata alterazione di dati personali;
- l'impossibilità di accedere ai dati per cause accidentali o per attacchi esterni, virus, malware, ecc.;

- la perdita o la distruzione di dati personali a causa di incidenti, eventi avversi, incendi o altre calamità;
- la divulgazione non autorizzata dei dati personali.

COSA FARE IN CASO DI VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI?

Il titolare del trattamento (soggetto pubblico, impresa, associazione, partito, professionista, ecc.) **senza ingiustificato ritardo** e, ove possibile, **entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza**, deve notificare la violazione al Garante per la protezione dei dati personali a meno che sia **improbabile** che la violazione dei dati personali comporti un **rischio** per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Il responsabile del trattamento che viene a conoscenza di una eventuale violazione è tenuto a informare tempestivamente il titolare in modo che possa attivarsi.

Le notifiche al Garante effettuate oltre il termine delle 72 ore devono essere accompagnate dai motivi del ritardo.

Inoltre, se la violazione comporta un rischio elevato per i diritti delle persone, il titolare deve comunicarla a tutti gli interessati, utilizzando i canali più idonei, a meno che abbia già preso misure tali da ridurre l'impatto.

Il titolare del trattamento, a prescindere dalla notifica al Garante, **documenta** tutte le violazioni dei dati personali, ad esempio predisponendo un apposito registro. Tale documentazione consente all'Autorità di effettuare eventuali verifiche sul rispetto della normativa.

CHE TIPO DI VIOLAZIONI DI DATI PERSONALI VANNO NOTIFICATE?

Vanno notificate unicamente le violazioni di dati personali che possono avere **effetti avversi significativi** sugli individui, causando danni fisici, materiali o immateriali.

Ciò può includere, ad esempio, la perdita del controllo sui propri dati personali, la limitazione di alcuni diritti, la discriminazione, il furto d'identità o il rischio di frode, la perdita di riservatezza dei dati personali protetti dal segreto professionale, una perdita finanziaria, un danno alla reputazione e qualsiasi altro significativo svantaggio economico o sociale.

CHE INFORMAZIONI DEVE CONTENERE LA NOTIFICA AL GARANTE? ***

La notifica deve contenere le informazioni previste all'art. 33, par. 3 del Regolamento (UE) 2016/679 e indicate nell'allegato al [Provvedimento del Garante del 30 luglio 2019 sulla notifica delle violazioni dei dati personali \(doc. web n. 9126951\)](#).

Qualora si utilizzi per la notifica il [modello allegato al provvedimento](#), è necessario scaricarlo sul proprio dispositivo e successivamente procedere alla sua compilazione.

COME INVIARE LA NOTIFICA AL GARANTE?

La notifica deve essere inviata al Garante tramite posta elettronica all'indirizzo **protocollo@pec.gpdp.it** e deve essere sottoscritta digitalmente (con firma elettronica qualificata/firma digitale) ovvero con firma autografa. In quest'ultimo caso la notifica deve essere presentata unitamente alla copia del documento d'identità del firmatario.

L'oggetto del messaggio deve contenere obbligatoriamente la dicitura **“NOTIFICA VIOLAZIONE DATI PERSONALI”** e opzionalmente la denominazione del titolare del trattamento.

LE AZIONI DEL GARANTE

Il Garante può prescrivere misure correttive (v. art. 58, paragrafo 2, del Regolamento UE 2016/679) nel caso sia

rilevata una violazione delle disposizioni del Regolamento stesso, anche per quanto riguarda l'adeguatezza delle misure di sicurezza tecniche e organizzative applicate ai dati oggetto di violazione. Sono previste sanzioni pecuniarie che possono arrivare **fino a 10 milioni di Euro** o, nel caso di imprese, **fino al 2% del fatturato totale annuo mondiale**.

** La scheda ha mero valore divulgativo ed è in continuo aggiornamento in base all'evoluzione delle indicazioni applicative del Regolamento (UE) 2016/679.*

*** Il Garante renderà prossimamente disponibile una procedura online.*

LINEE GUIDA

Linee guida in materia di notifica delle violazioni di dati personali (data breach notification) - WP250, definite in base alle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679

**Adottate dal Gruppo di lavoro Art. 29 il 3 ottobre 2017
Versione emendata e adottata il 6 febbraio 2018**

APPROFONDIMENTI

- Guida all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali - Approccio basato sul rischio del trattamento e misure di accountability di titolari e responsabili

- VIDEO - Sicurezza, minimizzazione dei rischi e data breach - Intervento tenuto nel corso dell'incontro "Regolamento UE. Il Garante per la protezione dei dati personali incontra la PA" (tappa di Bari, 15 gennaio 2018)



VIOLAZIONE DI DATI PERSONALI – MODELLO DI NOTIFICA AL GARANTE

I titolari di trattamento di dati personali sono tenuti a notificare al Garante le violazioni dei dati personali (*data breach*) che comportano accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modificazione, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, anche nell'ambito delle comunicazioni elettroniche, a meno che sia improbabile che la violazione presenti un rischio per i diritti e le libertà degli interessati.

La notifica non deve includere i dati personali oggetto di violazione (es. non fornire i nomi dei soggetti interessati dalla violazione).



Notifica di una violazione dei dati personali

(art. 33 del Regolamento (UE) 2016/679 – RGPD e art. 26 del d.lgs. 51/2018)

Tipo di notifica

Preliminare ¹	Completa	Integrativa ² rif.
Effettuata ai sensi del	art. 33 RGPD	art. 26 d.lgs 51/2018

Sez. A - Dati del soggetto che effettua la notifica

Cognome
E-mail:
Recapito telefonico per eventuali comunicazioni:
Funzione rivestita:
Nome

Sez. B - Titolare del trattamento

Denominazione³:
Codice Fiscale/P.IVA:
Stato:
Indirizzo:
CAP : Città:
Telefono:
E-mail:
PEC:
Soggetto privo di C.F./P.IVA
Provincia:

¹ Il titolare del trattamento avvia il processo di notifica pur in assenza di un quadro completo della violazione con riserva di effettuare una successiva notifica integrativa. E' obbligatoria la compilazione delle sezioni A, B, B1 e C.

² Il titolare del trattamento integra una precedente notifica (inserire il numero di fascicolo assegnato alla precedente notifica, se noto)

³ Indicare nome e cognome nel caso di persona fisica



Sez. B1- Dati di contatto per informazioni relative alla violazione

Indicare i riferimenti del soggetto da contattare per ottenere maggiori informazioni circa la violazione

- o Responsabile della protezione dei dati⁴ - prot. n.
- o Altro soggetto⁵

Cognome Nome
E-mail:
Recapito telefonico per eventuali comunicazioni:
Funzione rivestita:

Sez. B2- Ulteriori soggetti coinvolti nel trattamento

Indicare i riferimenti di ulteriori soggetti coinvolti ed il ruolo svolto (contitolare o responsabile del trattamento⁶, rappresentante del titolare non stabilito nell'Ue)

Denominazione⁷ *:
Codice Fiscale/P.IVA: Soggetto privo di C.F./P.IVA
Ruolo: o Contitolare o Responsabile o Rappresentante

Denominazione *:
Codice Fiscale/P.IVA: Soggetto privo di C.F./P.IVA
Ruolo: o Contitolare o Responsabile

Denominazione *:
Codice Fiscale/P.IVA: Soggetto privo di C.F./P.IVA
Ruolo: o Contitolare o Responsabile

Denominazione *:
Codice Fiscale/P.IVA: Soggetto privo di C.F./P.IVA
Ruolo: o Contitolare o Responsabile

⁴ Qualora designato, indicare il numero di protocollo assegnato alla comunicazione dei dati di contatto del RPD

⁵ In assenza di un RPD, indicare i riferimenti di un punto di contatto designato per la notifica in questione

⁶ In tale tipologia rientra anche il Responsabile individuato ai sensi art. 28, par. 4

⁷ Indicare nome e cognome nel caso di persona fisica



Sez. C - Informazioni di sintesi sulla violazione

1. Indicare quando è avvenuta la violazione

- Il
- Dal (la violazione è ancora in corso)
- Dal al
- In un tempo non ancora determinato

Ulteriori informazioni circa le date in cui è avvenuta la violazione

2. Momento in cui il titolare del trattamento è venuto a conoscenza della violazione

Data: Ora:

3. Modalità con la quale il titolare del trattamento è venuto a conoscenza della violazione

- Il titolare è stato informato dal responsabile del trattamento
- Altro⁸

4. In caso di notifica oltre le 72 ore, quali sono i motivi del ritardo?⁹

5. Breve descrizione della violazione

⁸ Ad esempio: Segnalazione da parte di un interessato, comunicazione da parte di terzi, ecc.

⁹ Da compilare solo per notifiche tardive.



6. Natura della violazione

- a) Perdita di confidenzialità¹⁰
- b) Perdita di integrità¹¹
- c) Perdita di disponibilità¹²

7. Causa della violazione

- Azione intenzionale interna
- Azione accidentale interna
- Azione intenzionale esterna
- Azione accidentale esterna
- Sconosciuta
- Altro (specificare)

8. Categorie di dati personali oggetto di violazione

- Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, altro...)
- Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)
- Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...)
- Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro...)
- Dati relativi alla fornitura di un servizio di comunicazione elettronica (dati di traffico, dati relativi alla navigazione internet, altro...)
- Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza o di prevenzione
- Dati di profilazione
- Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...)
- Dati di localizzazione
- Dati che rivelino l'origine razziale o etnica
- Dati che rivelino opinioni politiche
- Dati che rivelino convinzioni religiose o filosofiche
- Dati che rivelino l'appartenenza sindacale
- Dati relativi alla vita sessuale o all'orientamento sessuale
- Dati relativi alla salute
- Dati genetici
- Dati biometrici
- Categorie ancora non determinate
- Altro

¹⁰ Diffusione/ accesso non autorizzato o accidentale

¹¹ Modifica non autorizzata o accidentale

¹² Impossibilità di accesso, perdita, distruzione non autorizzata o accidentale



9. Indicare il volume (anche approssimativo) dei dati personali oggetto di violazione¹³

- N.
- Circa n.
- Un numero (ancora) non definito di dati

10. Categorie di interessati coinvolti nella violazione

- Dipendenti/Consulenti
 - Utenti/Contraenti/Abbonati/Clienti (attuali o potenziali)
 - Associati, soci, aderenti, simpatizzanti, sostenitori
 - Soggetti che ricoprono cariche sociali
 - Beneficiari o assistiti
 - Pazienti
 - Minori
 - Persone vulnerabili (es. vittime di violenze o abusi, rifugiati, richiedenti asilo)
 - Categorie ancora non determinate
 - Altro (specificare)
-
- Ulteriori dettagli circa le categorie di interessati

11. Numero (anche approssimativo) di interessati coinvolti nella violazione

- N. interessati
- Circa n. interessati
- Un numero (ancora) sconosciuto di interessati

¹³ Ad esempio numero di referti, numero di record di un database, numero di transazioni registrate.



Sez. E - Possibili conseguenze e gravità della violazione

1. Possibili conseguenze della violazione sugli interessati

a) In caso di perdita di confidenzialità:¹⁷

- I dati sono stati divulgati al di fuori di quanto previsto dall'informativa ovvero dalla disciplina di riferimento
- I dati possono essere correlati, senza sforzo irragionevole, ad altre informazioni relative agli interessati
- I dati possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle previste oppure in modo non lecito
- Altro (specificare)

b) In caso di perdita di integrità:¹⁸

- I dati sono stati modificati e resi inconsistenti
- I dati sono stati modificati mantenendo la consistenza
- Altro (specificare)

c) In caso di perdita di disponibilità:¹⁹

- Mancato accesso a servizi
- Malfunzionamento e difficoltà nell'utilizzo di servizi
- Altro (specificare)

Ulteriori considerazioni sulle possibili conseguenze

¹⁷ Da compilare solo nel caso in cui è stata selezionata l'opzione a) del punto 6, Sez. C

¹⁸ Da compilare solo nel caso in cui è stata selezionata l'opzione b) del punto 6, Sez. C

¹⁹ Da compilare solo nel caso in cui è stata selezionata l'opzione c) del punto 6, Sez. C



2. Potenziali effetti negativi per gli interessati

- Perdita del controllo dei dati personali
 - Limitazione dei diritti
 - Discriminazione
 - Furto o usurpazione d'identità
 - Frodi
 - Perdite finanziarie
 - Decifratura non autorizzata della pseudonimizzazione
 - Pregiudizio alla reputazione
 - Perdita di riservatezza dei dati personali protetti da segreto professionale
 - Conoscenza da parte di terzi non autorizzati
- Qualsiasi altro danno economico o sociale significativo (specificare)

3. Stima della gravità della violazione

- Trascurabile
- Basso
- Medio
- Alto

Indicare le motivazioni



Sez. G - Comunicazione agli interessati

1. La violazione è stata comunicata agli interessati?

- Sì, è stata comunicata il
- No, sarà comunicata
il
in una data da definire
- No, sono tuttora in corso le dovute valutazioni²¹
- No e non sarà comunicata perché:
 - a) il titolare del trattamento ritiene che la violazione dei dati personali non presenti un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
Spiegare le motivazioni

 - b) il titolare del trattamento ha messo in atto le misure tecniche e organizzative adeguate di protezione e tali misure erano state applicate ai dati personali oggetto della violazione, in particolare quelle destinate a rendere i dati personali incomprensibili a chiunque non sia autorizzato ad accedervi;

Descrivere le misure applicate

- c) il titolare del trattamento ha successivamente adottato misure atte a scongiurare il sopraggiungere di un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati;

Descrivere le misure adottate

- d) detta comunicazione richiederebbe sforzi sproporzionati.

Descrivere la modalità (comunicazione pubblica o misura simile) tramite la quale gli interessati sono stati informati

²¹ Selezionando questa opzione, il titolare del trattamento si impegna a effettuare una integrazione alla presente notifica



2. Numero di interessati a cui è stata comunicata la violazione²²

N. interessati

3. Contenuto della comunicazione agli interessati

4. Canale utilizzato per la comunicazione agli interessati

SMS

Posta cartacea

Posta elettronica

Altro (specificare)

²² Da compilare solo nel caso in cui al punto 1 venga scelta una delle prime due opzioni.



Sez. H - Altre informazioni

- 1. La violazione coinvolge interessati di altri Paesi dello Spazio Economico Europeo²³?**
 - SI (indicare quali):

 - NO
- 2. La violazione coinvolge interessati di Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo?**
 - SI (indicare quali):

 - NO
- 3. La violazione è stata notificata ad altre autorità di controllo²⁴?**
 - SI (indicare quali):

 - NO
- 4. La violazione è stata notificata ad altri organismi di vigilanza o di controllo in virtù di ulteriori disposizioni normative²⁵?**
 - SI (indicare quali):

 - NO
- 5. E' stata effettuata una segnalazione all'autorità giudiziaria o di polizia?**
 - SI
 - NO

²³ Fanno parte dello Spazio Economico Europeo tutti gli Stati membri della Unione Europea, nonchè l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia

²⁴ Autorità di controllo così come definite ex art. 51 del Regolamento (UE) 2016/679

²⁵ Ad esempio: Regolamento (UE) 910/2014 (eIDAS), d.lgs. 65/2018 attuativo della Direttiva (UE) 2016/1148 (NIS)

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 si rappresenta che il Garante per la protezione dei dati personali, in qualità di titolare del trattamento (con sede in Piazza Venezia 11, IT-00187, Roma; Email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it; Centralino: +39 06696771), tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri attribuiti al Garante dalla disciplina vigente.

Il conferimento dei dati, fermo restando quanto previsto dall'art. 33, par. 4, del Regolamento (UE) 2016/679, è obbligatorio e la loro mancata indicazione non consente di ritenere adempiuto il dovere di notificazione della violazione all'autorità di controllo. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Garante o delle imprese espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Garante, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Garante (Garante per la protezione dei personali - Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11, 00187, Roma, email: rpd@gpdp.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato.